

COMUNE DI CASTELNUOVO DEL GARDA

(Provincia di Verona)

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare a missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2017/2019 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al D.Lgs. n. 118/2011. Dal 2016 al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

1.1. Le entrate

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2017-2019 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.). Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento	D.Lgs. 504/1992 Art. 13 del decreto Legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011 Artt. 7 e 8 del d.Lgs. n. 23/2011 Art. 1, commi 639-731, Legge n. 147/2013 L. 208/2015		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente (2015)	€ 2.588.230,00		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento (2016)	€ 3.061.066,00		
Gettito previsto nel triennio	2017	2018	2019
	€ 3.061.066,00	€ 3.061.066,00	€ 3.061.066,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Il gettito è stato previsto per effetto dell'art. 1 commi 10, 13, 15, 16, 53 e 54 della L. 208/2015.		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	Art. 1, comma 26, L. 208/2015 non consente aumenti di aliquote. Il Comune può nel 2017, ai sensi del Disegno di Legge di Bilancio 2017-2019, deliberare solo un'aliquota inferiore o uguale a quella vigente nel 2016.		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	Natura delle agevolazioni: terreni agricoli e immobili concessi in comodato, immobili locati a canone concordato, imbullonati.		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	Nessuna		

TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, Legge n. 147/2013 L. 208/2015		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente (2015)	€ 1.491.347,00		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento (2016)	€ 966.282,00		
Gettito previsto nel triennio	2017	2018	2019
	€ 966.300,00	€ 966.300,00	€ 966.300,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Art. 1, comma 14, L. 208/2015		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	Art. 1 comma 26 L. 208/2015 non consente aumenti di aliquote. Il Comune può nel 2017, ai sensi del Disegno di Legge di Bilancio 2017-2019, deliberare solo un'aliquota inferiore o uguale a quella vigente nel 2016.		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	Esenzione abitazione principale e pertinenze, immobili concessi in comodato gratuito e immobili locati a canone concordato Soggetti e categorie di beneficiari Obiettivi perseguiti		
Effetti connessi a disposizioni	Nessuna oltre a quelle di legge		

recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	
.....	

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, Legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente (2015)	€ 2.016.272,00		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento (2016)	€ 2.070.390,00		
Gettito previsto nel triennio	2017	2018	2019
	€ 2.074.785,00	€ 2.074.785,00	€ 2.074.785,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Nessuna		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	Nessuna		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	Nessuno		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	<p>Riduzione del 30% per famiglie con invalidi al 100%, del 20% con dichiarazione Isee inferiore ad € 5000.</p> <p>Riduzione di € 20 per ogni bambino di età inferiore ai 36 mesi.</p> <p>Riduzione sulle attività commerciali del 20% del totale delle fatture prodotte per spese di migioria delle attività con tetto massimo di 500 euro.</p> <p>Riduzione per le attività ricettive (bar, ristoranti, ecc.) del 20% in caso di non presenza slot-machines.</p> <p>Riduzione per le imprese che dimostrano il trattamento di rifiuti speciali.</p>		
.....			

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Principali norme di riferimento	Decreto Legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente (2015)	€ 722.998,23		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento (2016)	€ 750.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2017	2018	2019
	€ 765.000,00	€ 765.000,00	€ 765.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Nessuna		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote			
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	<i>Natura delle agevolazioni</i> <i>Soggetti e categorie di beneficiari</i> <i>Obiettivi perseguiti</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	<i>Natura delle agevolazioni</i> <i>Soggetti e categorie di beneficiari</i> <i>Obiettivi perseguiti</i>		
.....			

IMPOSTA DI SOGGIORNO

Principali norme di riferimento	D.Lvo 23/2011 art. 4		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente (2015)	€ 505.000,00		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 535.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2017	2018	2019
	€ 610.000,00	€ 610.000,00	€ 610.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Nessuna		
Effetti connessi a disposizioni regolamentari	A partire dall'anno 2016 l'imposta è dovuta per l'intero anno solare		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	Nessuna		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	Nessuna		

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E PUBBLICHE AFFISSIONI

Principali norme di riferimento	Capo I del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente (2015)	€ 80.000,00		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 80.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2017	2018	2019
	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 80.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Nessuna		
Effetti connessi alla modifica delle disposizioni regolamentari	Conferma trend storico		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	Nessuna		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	Nessuna		

Per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti le previsioni:

Proventi recupero evasione tributaria

Lo schema di bilancio contempla un importo di € 10.000,00 per recupero evasione imposta ICI anni 2011 e precedenti. Questa previsione è fondata sull'analisi storica e sugli accertamenti degli esercizi passati, tenuto conto della variazione del regolamento in materia di ICI approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 62 del 26.11.09 e della delibera di Consiglio Comunale n. 50 del 27.9.11 oltre che gli accertamenti già svolti. Importi previsti: anno 2018 € 5.000,00 ed anno 2019 € 5.000,00.

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale, istituito, ai sensi dell'art. 1, comma 380, lett. b), della L. 228/2012 e successive modifiche ed integrazioni, è iscritto nel bilancio 2017 nella quantificazione provvisoria di € 350.000,00 per il triennio, definito sulla base di un calcolo presuntivo così come si attende la quantificazione della quota di alimentazione del FSC per l'EF 2017. I tagli pluriennali oggetto di quantificazione attengono a quanto stabilito dall'articolo 47 del D.L. 24.4.14 n. 66, convertito con modifiche dalla Legge 23.6.14 n. 89, dall'art. 1 della Legge 23.12.14 n. 190, commi 435 e 436 (Legge di stabilità per il 2015), dalle modifiche intervenute all'art. 1, comma 380 della Legge 228/2012 a seguito della Legge di stabilità 2016 oltre a quanto ancora vigente relativamente alle precedenti manovre di finanza pubblica (art. 16, comma 6, del DL 95/2012 – c.d. Spending Review).
- al titolo II, tipologia 101, è stato iscritto il contributo per gli interventi dei comuni (ex fondo sviluppo investimenti) per € 21.384,00, per il triennio.

Proventi sanzioni codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative da codice della strada sono previsti, per il 2017, in € 340.000,00, di cui € 50.000,00 da destinarsi agli Enti proprietari delle strade sulle quali vengono rilevate le violazioni, ai sensi dell'art. 142, commi da 12-bis a 12-quater del vigente CdS. Il 50% dei proventi, pari ad € 170.000,00, è stato destinato agli interventi di spesa di cui alle finalità previste dall'art. 208, comma 4, del codice della strada, così come modificato dall'art. 40 delle Legge 29.7.10 n. 120.

Importi previsti: anno 2018 € 290.000,00 ed anno 2019 € 290.000,00.

1.2. Le spese

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.);
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione da effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel DUP.

La struttura del nuovo bilancio armonizzato della parte spesa è ripartita in missioni/ programmi / titoli / macroaggregati.

SPESE CORRENTI PER MACRO AGGREGATO				
	Rendiconto 2015 (ultimo esercizio chiuso)	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Redditi da lavoro dipendente	1.693.069,62	1.782.712,00	1.769.839,00	1.769.839,00
Imposte e tasse a carico dell'Ente	143.124,67	144.500,00	144.100,00	144.100,00
Acquisto di beni e servizi	5.149.851,61	6.581.222,90	6.507.406,80	6.513.320,80
Trasferimenti correnti	1.753.583,04	1.951.195,00	1.942.945,00	1.936.495,00
Interessi passivi	218.132,43	99.760,00	82.916,00	71.974,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	17.646,05	21.500,00	21.500,00	21.500,00
Altre spese correnti	292.081,46	527.867,00	551.784,00	575.817,00
TOTALE	9.277.488,88	11.108.756,90	10.020.490,80	11.033.045,80

Si evidenzia che l'applicazione, nel primo esercizio, del criterio della competenza potenziata, in base al quale le spese connesse alle acquisizioni di beni e servizi sono

imputate all'esercizio nelle quali esse sono completamente adempiute, ha comportato l'abbandono del criterio della spesa storica.

Redditi da lavoro dipendente

La Giunta Comunale, con deliberazione n. 197 del 6/12/2016, ha approvato il programma del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2017/2019.

Nel medesimo provvedimento si attesta che lo stesso è improntato al rispetto dei limiti delle spese del personale così come imposto dalla normativa vigente in materia.

Le previsioni di bilancio tengono conto, per il personale in servizio, del fabbisogno previsto per il triennio.

Imposte e tasse a carico dell'Ente

La relativa spesa risulta esposta nella tabella di cui sopra.

Acquisto di beni e servizi

I budget di spesa affidati ai responsabili di struttura vengono confermati e/o aggiornati con riferimento a quanto previsto nel 2016. Le previsioni di spesa sono tali da garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi.

Trasferimenti correnti

In questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi, siano essi privati cittadini o associazioni.

Interessi passivi, oneri finanziari e quote capitale ammortamento mutui e prestiti

Non vi sono spese per ammortamento di nuovi mutui nell'anno 2017.

La spesa complessiva per l'ammortamento dei mutui in essere, è prevista sulla base dei relativi piani di ammortamento ed è espressa nella tabella di cui sopra.

Le quote capitale iscritte a bilancio, sono pari a complessivi € 456.400,00 per l'anno 2017, € 309.050,00 per l'anno 2017 ed € 319.980,00 per l'anno 2018.

Rimborso e poste correttive delle entrate

In questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, rimborsi e trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi.

Altre spese correnti

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.

Sono altresì ricompresi i fondi di parte corrente (fondo di riserva, fondo crediti di dubbia esigibilità e i fondi per spese potenziali) descritti a seguire nella presente nota.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria armonizzata prevede i criteri di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE.

Il principio contabile, modificato dalla legge n. 190/2014, prevede, per i primi esercizi di applicazione, la possibilità di accantonare a bilancio di previsione solo una quota, diversa per anno, normativamente stabilita. Le percentuali di accantonamento obbligatorio sono pari ad almeno il 70% nell'anno 2017, l'85% nell'anno 2018 e il 100% nell'anno 2019.

L'ente si è avvalso di tale facoltà.

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2017-2019 è evidenziata per singola tipologia di entrata, nei prospetti allegati al bilancio. Il FCDE è determinato

applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate.

I calcoli sono stati effettuati applicando il metodo della media semplice.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario l'individuazione delle entrate per le quali si ritiene di procedere all'accantonamento a tale fondo.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti. Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili, sono accertate per cassa.

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è incluso nella missione 20 programma 2.

Al Bilancio di previsione è allegato il prospetto dimostrativo del calcolo del Fondo crediti di dubbia esazione, quantificato con il metodo della media semplice, secondo gli importi seguenti:

anno 2017 € 112.267,00,

anno 2018 € 136.184,00,

anno 2019 € 160.217,00.

Fondi di riserva e di cassa

Il **Fondo di riserva** secondo gli importi seguenti di competenza rientra nei limiti previsti dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio):

€ 65.000,00 per il 2017;

€ 65.000,00 per il 2018;

€ 65.000,00 per il 2019.

Non facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria non è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti.

E' stato iscritto a Bilancio di previsione il **Fondo di riserva di cassa**, per un importo di € 65.000,00 calcolato nel rispetto del limite dello 0,2% delle spese finali.

Altri fondi per spese potenziali

Al Titolo I della Spesa è iscritto il **Fondo rinnovi contrattuali personale dipendente** per € 7.600,00 per il triennio di riferimento quantificato secondo i criteri indicati dal DPCM 18/04/2016.

Al Titolo II della Spesa è iscritto il un **Fondo accantonamento per estinzione anticipata mutui (10% delle alienazioni)** per un importo pari ad € 33.590,00 per la sola annualità 2016.

Verifica equilibrio corrente:

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	11.237.807,00	10.937.754,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	11.108.756,90	11.020.490,80
<i>di cui:</i>			
- fondo pluriennale vincolato			
- fondo crediti di dubbia esigibilità		112.267,00	136.184,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	456.400,00	309.050,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		- 327.349,90	- 391.786,80
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	327.349,90	391.786,80
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		0,00	0,00
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.			
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.			

Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione 2017 sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Rimborsi spese per consultazioni elettorali a carico di altre PA	€ 30.000,00	Consultazioni elettorali o referendarie locali	€ 30.000,00
Donazioni		Ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale	
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria	€ 10.000,00	Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Proventi sanzioni Codice della Strada			

Contributo permesso di costruzione	€ 327.349,90		
Entrate per eventi calamitosi		Spese per eventi calamitosi	
Sanatorie, abusi edilizi e sanzioni			
Condoni			
Alienazione di immobilizzazioni	€ 413.798,00		
Accensioni di prestiti		Gli investimenti diretti	
Contributi agli investimenti		Contributi agli investimenti	
TOTALE ENTRATE	€ 781.147,90	TOTALE SPESE	€ 30.000,00

ANALISI DELLE PREVISIONI DI CASSA

Il bilancio di previsione finanziario 2017-2019 comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

Le previsioni di cassa dell'esercizio 2017 sono così sintetizzate:

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	3.500.000,00
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	12.530.493,53
2	Trasferimenti correnti	327.146,47
3	Entrate extratributarie	4.663.029,48
4	Entrate in conto capitale	7.223.675,30
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	491.985,58
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.743.706,61
TOTALE TITOLI	TOTALE TITOLI	27.980.036,97
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	TOTALE DELLE ENTRATE	31.480.036,97

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2017
1	Spese correnti	14.173.806,70
2	Spese in conto capitale	8.352.832,06
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	456.400,00
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	0,00
6	Spese per conto terzi e partite di giro	2.653.991,08
TOTALE TITOLI	TOTALE TITOLI	25.637.029,84
	SALDO DI CASSA	5.843.007,13

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art. 162 del TUEL.

2. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi.

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 in data 29/04/2016, ed ammonta ad €. 2.969.562,65, comprensivo dei fondi obbligatori per legge e per la cui composizione si rinvia al relativo prospetto dimostrativo.

Sulla base degli utilizzi dell'avanzo di amministrazione disposti nel corso del 2017 e dell'andamento della gestione, il risultato presunto di amministrazione viene riportato nell'apposito prospetto del bilancio di previsione finanziario 2017/2019 redatto ai sensi del d.Lgs. n. 118/2011.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del d.Lgs. n. 118/2011, al bilancio di previsione 2017 non può essere applicata la quota libera dell'avanzo di amministrazione, in attesa degli esiti del riaccertamento ordinario dei residui. Il p.c. relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, *"La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*

- a) *per la copertura dei debiti fuori bilancio;*
- b) *per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c) *per il finanziamento di spese di investimento;*
- d) *per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- e) *per l'estinzione anticipata dei prestiti."*

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Le quote del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO – ESERCIZIO 2016

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31.12.16

+	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2016	€ 2.969.562,65
+	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2016	€ 1.654.310,67
+	Entrate già accertate nell'esercizio 2016	€ 15.254.140,08
-	Uscite già impegnate nell'esercizio 2016	€ 15.368.182,99
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2016	€ 47.125,84
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2016	€ 0,00

Risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 e alla data di redazione del Bilancio dell'anno 2017	€ 4.556.956,25
+ Entrate presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
- Uscite presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	€ 600.000,00
+/- Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'es.2016	€ - 525.000,00
-/+ Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'es. 2016	€ - 50.000,00
- Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2016	€ 410.500,00
A) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31.12.2016	€ 3.071.456,25

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2016

Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2016	€ 400.000,00
Fondo per: parte corrente per indennità fine mandato sindaco, arretrati contrattuali e oneri al 31.12.16	€ 30.095,75
B) Totale parte accantonata	€ 430.095,75
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	€ 1.966.083,70
Vincoli derivanti da trasferimenti	€ 35.390,33
Vincoli derivanti da contrazioni di mutui	€ 0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	€ 175.000,00
C) Totale parte vincolata	€ 2.176.474,03
D) Parte destinata agli investimenti	€ 266.480,60
Totale parte disponibile	€ 198.405,87

Il risultato presunto non è spendibile fino alla chiusura dell'esercizio 2016, poiché può essere suscettibile di variazioni e pertanto nel bilancio di previsione 2017/2019 non sono state previste spese finanziate con il risultato di amministrazione presunto 2016.

3. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nel triennio 2017/2019 sono previste spese di investimento così suddivise:

Tipologia	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
TOTALE SPESE INVESTIMENTO	5.912.183,00	6.037.697,00	5.281.100,00
IMPEGNI REIMPUTATI DA 2016 e prec. Fin. Da FPV			
IMPEGNI REIMPUTATI DA 2016 e prec. Fin. Da accertamento			
TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO	5.912.183,00	6.037.697,00	5.281.100,00

Tali spese sono finanziate con:

Tipologia	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Alienazioni (aree e beni mobili)	413.798,00	4.000,00	4.000,00
Contributi da altre A.P.	497.000,00	496.421,00	112.000,00
Proventi permessi di costruire e assimilati	2.320.597,00	2.473.176,00	3.235.000,00

Contributi da privati	2.680.788,00	3.064.100,00	1.930.100,00
Contributi sanatoria abusi	0	0	0
Avanzo di amministrazione	0	0	0
Entrate correnti vincolate ad investimenti	0	0	0
FPV di parte capitale	0	0	0
Entrate reimputate da es. precedenti a finanz. Investimenti	0	0	0
TOTALE ENTRATE TIT. IV – V PER FINANZIAMENTO INV.	0	0	0
MUTUI TIT. VI	0	0	0
TOTALE	5.912.183,00	6.037.697,00	5.281.100,00

Equilibrio in conto capitale

La parte in conto capitale del bilancio (titolo 2) presenta il seguente equilibrio:

EQUILIBRI ECONOMICO FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	+			
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	+			
R) Entrate titoli 4 – 5 – 6	+	6.239.532,90	6.429.483,80	5.696.371,80
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche	-			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	-	327.349,90	391.786,80	415.271,80
S1) Entrate titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	-			
S2) Entrate titolo 5.03 per riscossioni crediti di medio-lungo termine	-			
T) Entrate titolo 5.04 relative a altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	-			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investim. In base a specifiche disposiz. Di legge	+			
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	-			
U) Spese titolo 2.00 – Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	-	5.912.183,00	6.037.697,00	5.281.100,00
V) Spese titolo 3.01 per acquisizioni di attività finanziarie	-			
E) Spese titolo 2.04 trasferimenti in conto capitale	+			
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		0,00	0,00	0,00
Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E				

INTERVENTI PREVISTI NEL PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Si rinvia al Piano Triennale delle Opere Pubbliche di cui alla Deliberazione di G.C. n. 164 del 04/10/2016 nonché all'apposita sezione della Nota di aggiornamento al DUP di cui alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 202 in data odierna.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate e destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo pluriennale vincolato". L'FPV ha proprio lo scopo di far convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine.

Nella fase di predisposizione del bilancio è stato inserito, per l'anno 2017, l'importo di € 0 (zero) quale FPV a finanziamento delle spese in conto capitale ed € 0 (zero) quale FPV a finanziamento delle spese in parte corrente in quanto non ancora determinati alla data di stesura della presente nota.

4. Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, specificare le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi programmi.

Essendo i nuovi principi contabili in fase di prima applicazione, la definizione dei relativi programmi è attualmente in corso di attuazione e non si segnalano, al momento, cause ostative alla programmazione per la definizione dei relativi cronoprogrammi.

5. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

6. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

Non sono stati attivati e attualmente presenti contratti relativi a strumenti di finanza derivata e/o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

7. Elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lett. a) del D.Lvo 18.8.2000 n. 267.

L'Ente non possiede organismi strumentali.

Per organismi strumentali si intendono gli enti previsti dagli artt. 30 e 31 del D.Lvo 18.8.2000, n. 267 e le aziende speciali di cui all'art. 114, comma 1, del medesimo decreto.

8. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Al 31 dicembre 2015, ultimo esercizio chiuso, il Comune possiede le seguenti partecipazioni dirette:

SOCIETA' DI CAPITALI PARTECIPATE DIRETTAMENTE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
AZIENDA GARDESANA SERVIZI SPA (servizio idrico integrato)	5,00%
CONSORZIO di BACINO VERONA DUE (servizio igiene ambientale e gestione tariffa rifiuti)	1,923%
CONSIGLIO di BACINO VERONESE (ex AATO Veronese – pianificazione servizio idrico integrato)	0,0136%
CONSORZIO ENERGIA VENETO CEV (fornitura energia elettrica)* *Con Deliberazione di CC n. 56 del 27/09/2016 è stato disposto il recesso dal CEV con decorrenza 1/01/2017.	0,09%

9. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

Il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per gli anni considerati nel bilancio di previsione, è nullo.

Superamento regole del Patto di Stabilità Interno

A decorrere dall'anno 2016 cessano di avere applicazione le disposizioni inerenti il patto di stabilità. Sono fatti salvi gli effetti connessi ai patti orizzontali regionali dell'anno 2015 (gli enti che hanno concesso spazi godranno di un beneficio pari al 50% nei due anni successivi, gli enti che hanno richiesto ed ottenuto spazi dovranno peggiorare i propri obiettivi per un importo pari al 50% degli spazi ottenuti nei due anni).

Pareggio del bilancio

Il superamento delle regole del Patto di stabilità interno, a partire dall'esercizio finanziario 2016, è rappresentato dai vincoli di Pareggio di bilancio.

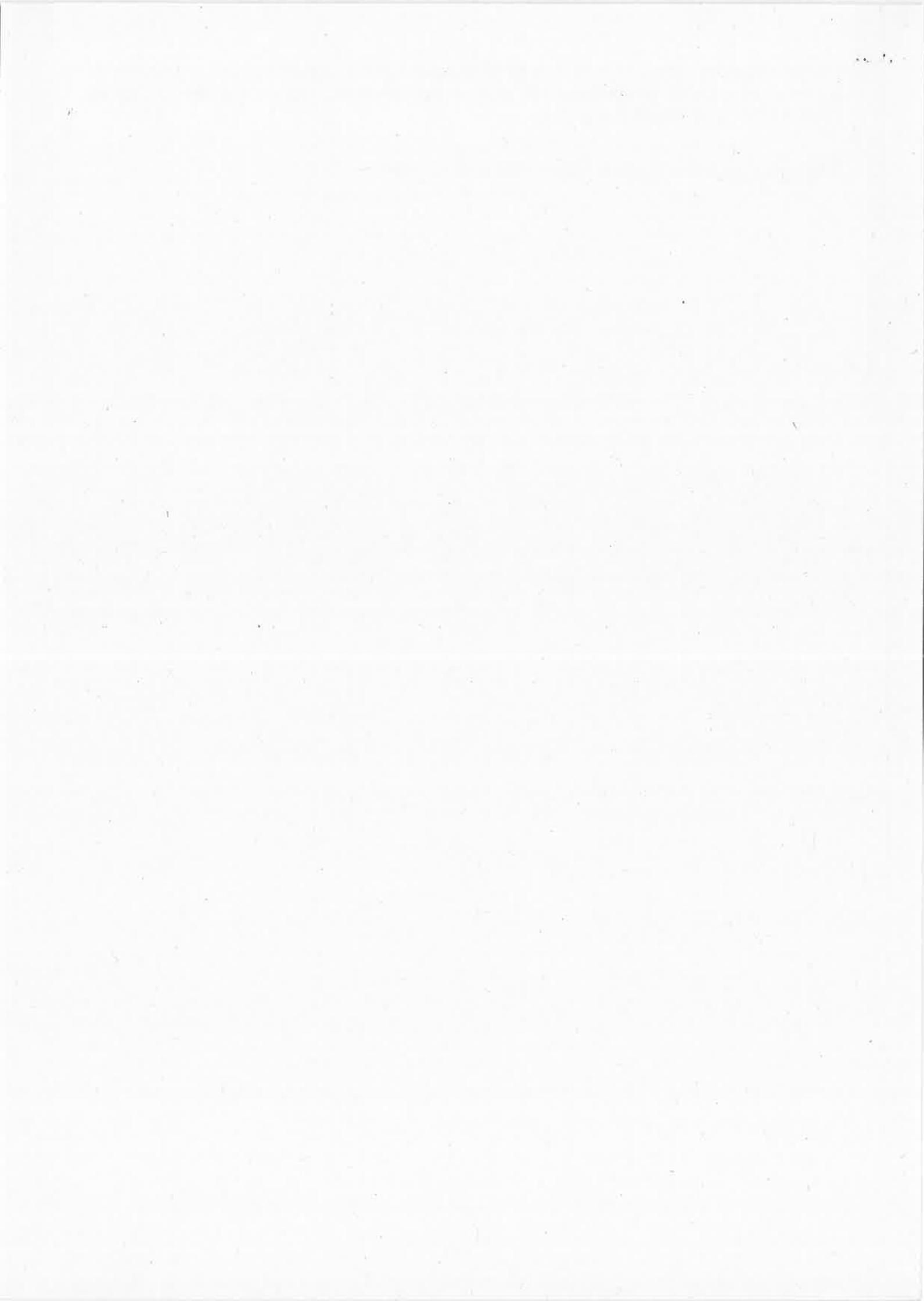
Enti soggetti: gli enti di cui al comma 1 dell'art. 9 della Legge 24.12.12 n. 243, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 707 a 734 della Legge 208/2015 (Legge di Stabilità 2016).

Obiettivo: gli enti di cui al comma 709 devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dei commi 728, 730, 731 e 732.

Ai fini dell'applicazione del comma 710, della Legge di Stabilità 2016 le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23.6.2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Limitatamente all'anno 2016, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrate e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

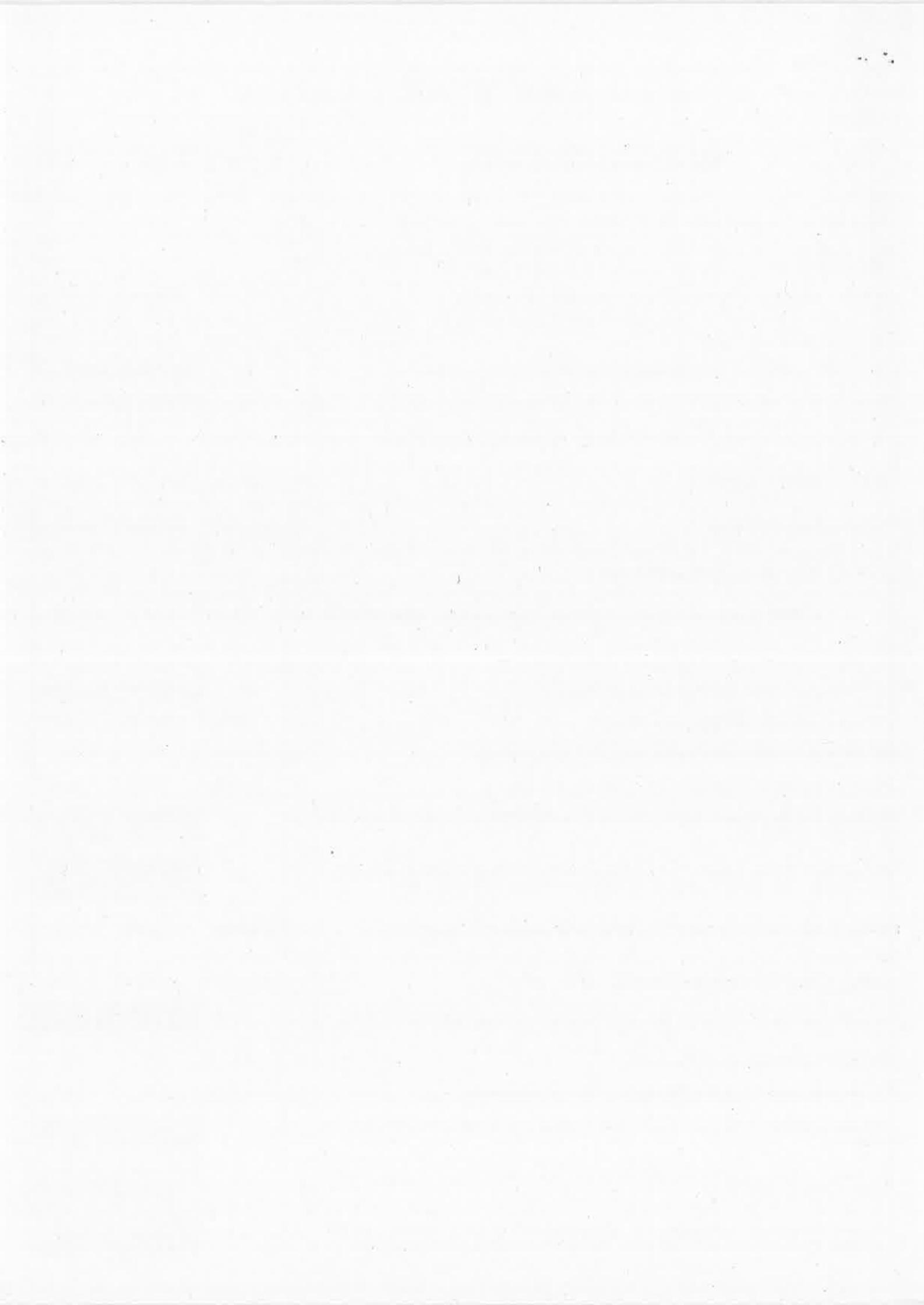
Restano pertanto escluse (come per gli anni precedenti) le entrate relative ai prestiti e le quote di avanzo di amministrazione mentre per le uscite restano escluse le risorse stanziare per la restituzione di prestiti.

Segue prospetto di equilibrio delle entrate e spese finali:



**BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	-	-	-
B) Fondo pluriennale di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	-	-	-
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	7.917.161,00	7.912.161,00	7.912.161,00
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	251.457,00	251.457,00	251.457,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	0,00		
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	0,00		
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	251.457,00	251.457,00	251.457,00
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	3.069.189,00	2.774.136,00	2.774.136,00
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	6.239.532,90	6.429.483,80	5.696.371,80
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	17.477.339,90	17.367.237,80	16.634.125,80
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	11.108.756,90	11.020.490,80	11.033.045,80
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	0,00		
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	112.267,00	136.184,00	160.217,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	7.600,00	7.600,00	7.600,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00		
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	10.988.889,90	10.876.706,80	10.865.228,80
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	5.912.183,00	6.037.697,00	5.281.100,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	0,00		
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	33.590,00	0,00	0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)			
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00		



L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0,00		
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	5.878.593,00	6.037.697,00	5.281.100,00
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		16.867.482,90	16.914.403,80	16.146.328,80
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		609.857,00	452.834,00	487.797,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale) ⁽³⁾	(-)/(+)	25.000,00	24.000,00	-
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)(solo per gli enti locali) ⁽⁴⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00		
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00		
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)⁽⁶⁾		634.857,00	476.834,00	487.797,00

1) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo è opportuno indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto)

2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione

3) Nelle more dell'attribuzione degli spazi finanziari da parte della Regione, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare con segno + gli spazi acquisiti e con segno - quelli ceduti.

4) Nelle more dell'attribuzione degli spazi da finanziari da parte della Ragioneria Generale dello Stato di cui al comma 732, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare con segno + gli spazi acquisiti e con segno - quelli ceduti.

5) Gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali - anni 2014 e 2015 - sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-1/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" (indicare con segno + gli spazi a credito e con segno - quelli a debito).

6) L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

